

1. **ESPERIENZA ACQUA**
Monaco-Jenbach (versante ovest)
Monaco-Jenbach (versante est)



1. **Deutsches Museum**
Toccare con mano
scienza e tecnica

Istituto da oltre un secolo, il Deutsches Museum si trova nel cuore di Monaco ed è uno dei più importanti musei della scienza e della tecnica al mondo, apprezzato sia dai bambini che dagli adulti. Nelle sue numerose sezioni (c'è anche un suggestivo planetario) vengono illustrate e spiegate le leggi naturali e fisiche, tutte le principali invenzioni e scoperte scientifiche dell'uomo.
Orari: tutti i giorni 9-17.

1. **Lisar**
Chiare, fresche e verdi acque



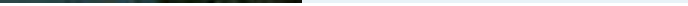
Con le sue acque trasparenti e dai verdi riflessi Tisar invita a rilassarsi e a concedersi un picnic: lungo le sue rive, frequentate da famiglie con bambini, studenti, persone che portano a spasso il cane o che praticano il footing. Residenti e turisti possono concedersi piacevolmente le tipiche serate estive presso le numerose aree per barbecue ben segnalate.

3. **Monastero di Schäftlarn**
Un antico monastero bavarese



Il monastero di Schäftlarn, con la sua chiesa conventuale dedicata ai santi Dionisio e Giuliana, risulta uno dei principali monumenti culturali dell'Alta Baviera ed è ancora oggi un centro estremamente vivace. Ancora oggi, il monastero è abitato da monaci benedettini; sono presenti un liceo, alcuni negozi, diverse trattorie, una bella birreria all'aperto, un'azienda di miele e una distilleria di acquevite. La chiesa è una costruzione tardo-barocca degli inizi del XVIII secolo cui hanno contribuito artisti importanti come Johann Michael Fischer, Johann Baptist Zimmermann e Johann Baptist Straub. Nel meraviglioso giardino fioriscono oltre 80 tipi di rose profumate. La passeggiata nel giardino si conclude nella cappella "Maria Rast", con splendida vista sulla valle dell'Isar. Possibilità di alloggio e di ristoro.

4. **Wolftratshausen**
La capitale internazionale degli zatterieri



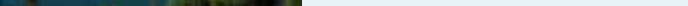
Da maggio a settembre si può rivivere l'esperienza di viaggiare sulle zattere, come per secoli è avvenuto lungo la Losach e l'Isar, percorrendo 28 km tra Wolftratshausen e Monaco. Thakcher, l'imbarcazione, costituita da tronchi d'abete legati tra loro, è una perfetta ricostruzione di quelle che hanno solcato la Losach e l'Isar trasportando sale e altri prodotti locali. A bordo si trovano anche un'osteria e gli immancabili fuochi di birra. La tradizione degli zatterieri viene mantenuta in vita da tre famiglie.

5. **Bad Tölz**
Tradizione, cultura e lifestyle lungo l'Isar



Nel centro del luogo di cura ricco di tradizione ai piedi delle Alpi si trova una miscela unica di fascino cittadino e vicinanza alla natura. Da vedere sono, lungo la storica Markstraße, le facciate barocche decorate con la tecnica della "putina d'aria". Inoltre è assai piacevole passeggiare lungo i viali e le piazze dell'illuminata cittadina, concedendosi pure una sosta negli invitanti caffè, locali all'aperto e ristoranti. Da visitare sono anche il Gries - un quartiere artigianale medievale con dedali di vicoli - e il monte Kalvarienberg, da dove si gode una vista panoramica sulla valle dell'Isar.

6. **Sylvensteinesee**
Il gioiello della regione dell'Isarwinkel



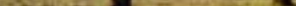
Il lago Sylvensteinee è un pittoresco lago artificiale, lungo 7 km e largo 2 km, formato nel 1954. L'Isar è diversa: torrenti lo alimentano. Nella sua acqua turchese si ripercuono le rigogliose pendici boschive e numerose vette alpine. Assai suggestivo risulta l'ardito ponte che unisce le rive. I percorsi ciclabili offrono a questo lago alpino uno stupendo panorama e sono vivamente consigliati, così come anche un rinfrescante bagno con una sosta sulla bianca spiaggia ghiaiosa.

7. **Malga Kugler**
La patria della Radler



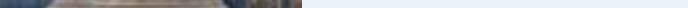
Avete voglia di musica e di un'emozione brasato di bue di malga, cotto in forno per quarantotto ore? Allora la Kugler! Al presso Oberbaching fu al caso vostro, con la sua Birra all'aperto sotto ampi castagni. Il tutto annaffiato dalla Radler, mix di birra e limonata che si dice sia stata inventata proprio qui agli inizi del Novecento. Per i bambini c'è un grande parco giochi mentre le vicinane, a Saurbach, ci sono da vedere le belle cappelle di St.-Ulrich e St.-Anna.

8. **Wargau: santuario di tutti i santi**
Protezione dai pericoli del viaggio



Nel XV secolo venne eretta una piccola cappella a protezione di viaggiatori, mercanti e pellegrini dalle insidie dei viaggi. Con gli anni venne ingrandita fino a diventare un'importante chiesa barocca e a distanza di oltre cinque secoli è ancora meta di un sentito pellegrinaggio. Molto pittoresca è assai partecipata la processione con carrozze trainate da cavalli il giorno di San Leonardo, il 6 novembre di ogni anno.

9. **Tegernsee**
Un lago da favola

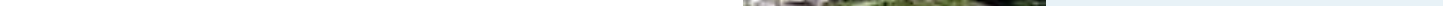


Presso il Tegernsee ogni week-end vengono organizzati diversi eventi, sia feste tradizionali che competizioni sportive oppure concerti; qui inoltre troverete un'eccezionale gastronomia, varie locande, boutique raffinate. Se desiderate fare una nuotata o anche una sauna non c'è che da scegliere. Inoltre c'è la possibilità di acquistare il famoso formaggio Heubise direttamente dal consorzio di produttori locali (apertura: tutti i giorni 9-17).

10. **Wallberg e Wallbergbahn**
Panorami unici

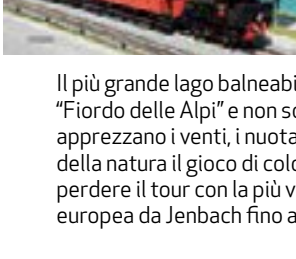


Il Wallberg è una montagna che si affaccia sul Tegernsee; si può raggiungerne la vetta sia a piedi sia con un'impegnativo per corso in mountain bike, anche utilizzando una comoda funivia che parte da Rottach-Egern. Da qui ci si gode il magnifico panorama che spazia dalla Glockner fino a Monaco e con un po' di fortuna si possono ammirare le maestose acque reali.
Orari cabinovia dalle 8.45 alle 16.30



Lungo la Navier Almenrunde, un sentiero di 15 km nella Valle di Odenwald, da dove c'è la più bella vista panoramica su quasi tutte le montagne e i monti circostanti. In tutte le montagne è possibile rifocillarsi.

11. **Navigazione e ferrovia dell'Achensee**
Nel Fiordo delle Alpi



Il più grande lago balneabile del Tirolo si è guadagnato il titolo di "Fiordo delle Alpi" non solo per la sua forma allungata e i vetoli nei apprezzati venti, i nuotatori le rive ovunque accessibili e gli amanti della natura il gioco di colori delle sue acque trasparenti. Da non perdere il tour con la più veloce e tematica nei dintorni del monastero conducono in questo straordinario ambiente naturale e culturale (Ochsensee) e fino in cima alla vetta dei Series, l'altare del Tirol.

12. **Petrolio tirolese**
Sostanze attive degli effetti curativi



Fin dal 1902 sopra il lago di Achen si estrae petrolio da scisto bituminoso e con esso si producono creme, unguenti, lozioni e shampoo. Chi desiderasse saperne di più sugli effetti curativi del petrolio, si reci al centro Erlebniszentrum Tiroler Steinöl Vitalge a Pertisau, oppure sperimentare l'ebbrezza di impachi, bagni o massaggi al petrolio. Orari di apertura del museo: maggio-novembre tutti i giorni 9-17/30; dicembre-aprile 10-16.30.

13. **Parco naturale Karwendel**
Nel paesaggio alpino incontaminato



Sulla riva occidentale del lago di Achen si trova l'enorme parco naturale Karwendel, che si estende tra Tirol e Baviera e fa parte del progetto Natura 2000, associazione di aree protette europee. I numerosissimi sentieri da percorrere a piedi o in mountain bike ci porteranno a contatto con flora e fauna incontaminate; qui, tra l'altro, si trova la più alta densità di aquile reali di tutte le Alpi.

2. **ITISORI DEL TIROLO**
Jenbach-Passò del Brennero



Da Jenbach si dipartono due linee ferroviarie a diverso scartamento ridotto, una verso l'Chenise e l'altra verso la Zillertal. La prima è una delle più vecchie ferrovie a cremagliera a vapore del mondo e in quella della Zillertal - Lunga 32 km - si può godere il tragitto anche in un vagone all'aperto. Nella ferrovia Zillertal il trasporto delle biche è gratuito.

14. **Esperienze ferroviarie**
Punto nodale delle ferrovie tirolese



Da Jenbach si dipartono due linee ferroviarie a diverso scartamento ridotto, una verso l'Chenise e l'altra verso la Zillertal. La prima è una delle più vecchie ferrovie a cremagliera a vapore del mondo e in quella della Zillertal - Lunga 32 km - si può godere il tragitto anche in un vagone all'aperto. Nella ferrovia Zillertal il trasporto delle biche è gratuito.

15. **Gola Wolsklamm**
Il suggestivo monumento naturale



La gola Wolsklamm è tra le più belle delle Alpi: s'insinua tra montagne selvagge, fragorose cascate e acque smeraldo in un panorama mozzafiato goduto dalle numerose passerelle in legno e lungo 354 gradini che la scalgono. Si parte dalla cittadina di Stams per giungere al monastero St. Georgen, la più antica meta di pellegrinaggio del Tirol. Il tredicesimo giorno delle feste, da maggio a ottobre, si svolgono suggestivi pellegrinaggi naturali.

16. **Lago balneabile Weißbach**
Un bagno con vista sui monti



Al lago di Weißbach, a sud di Telfens, potrete concedervi una pausa rilassante dalla pista ciclabile. È circondato da verdissimi prati e attrezzato con trampolini, aree per bambini, piattaforma, numerosi campi sportivi e ristoranti. C'è più inoltre dedicare alla pesca (permessi presso l'apposito chiosco).
Orari di apertura: tutto l'anno, balneazione con ingresso da maggio a settembre

17. **I Mondi di cristallo di Swarovski**
Una brillante magia



I Mondi di cristallo di Swarovski di Wattens - una delle più frequentate attrazioni dell'Austria - dal 2015 prima di nuova luce grazie all'innovativa torre gioco per i bambini, alla gigantesca ruota di cristallo fluttuante, ad alcune installazioni artistiche uniche al mondo, alle rinnovate "camere delle meraviglie". I visitatori continueranno a trovare manifestazioni classiche, culinarie e workshop per bambini. Orari ogni giorno 9-18.30

18. **Museo del Münze Hall & Münzertum**
La culla del dollaro



Oltre cinquant'anni fa Sigimondo Francesco di Austria-Tirol, vescovo di Augusta, trasferì la zecca ad Hall e proprio qui fu coniato il primo tallero, l'antenato del moderno dollaro. Grazie a moderne audioguide i visitatori apprendono i dettagli della nascita del dollaro ammirando la gigantesca - per i tempi - e innovativa pressa per coniare le monete. Non si può perdere la visita al Münzertum, emblemica di Hall, cui si gode una spettacolare vista sull'Hall.

19. **Goldenes Dachl**
(Tettuccio d'oro)



L'imperatore Massimiliano I (1459-1509) ha lasciato a Innsbruck numerose tracce, tra cui il Tettuccio d'oro, l'emblema della città, sulla facciata del palazzo dei principi. È circondato da verdissimi prati e 2657 scandole in rame dorato a fuoco, che sembra quasi di poter toccare con mano, un altro tesoro d'arte da non perdere è l'Horburg imperiale, del 1520, che rivaleggia nella veste barocca.

20. **Trampolino olimpico sul monte Isel**
Il simbolo sportivo di Innsbruck



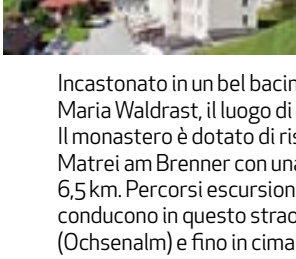
Il celebre trampolino olimpico di Innsbruck, che ha ospitato i giochi olimpici invernali nel 1964 e nel 1976, è un impianto costruito negli anni Trenta ma è stato recentemente restaurato nel 2001 dall'architetto Zaha Hadid. L'archistar inglese di origine irachena ha dato un'impronta unica alla struttura, che culmina nel ristorante panoramico Bergzeit Sky. Un pranzo indimenticabile. Orari di apertura: giugno-ottobre e tutti i giorni 9-18, novembre-maggio mercoledì-lunedì 10-17

21. **Valle di Navis**
Dodici pascoli nella Val di Sole



Lungo la Navier Almenrunde, un sentiero di 15 km nella Valle di Odenwald, da dove c'è la più bella vista panoramica su quasi tutte le montagne e i monti circostanti. In tutte le montagne è possibile rifocillarsi.

22. **Monastero Maria Waldrast**
Altopiano ai piedi del Serles



Incastonato in un bel bacino vallivo ai piedi del Serles (278 m) si trova Maria Waldrast, il luogo di pellegrinaggio e di villeggiatura. Il monastero è dotato di ristorante ed è raggiungibile in bici o in auto. Ma non è Bremer con una strada a pagamento ben asfaltata di circa 6,5 km. Percorsi escursionistici e tematici nei dintorni del monastero conducono in questo straordinario ambiente naturale e culturale (Ochsensee) e fino in cima alla vetta dei Series, l'altare del Tirol.

23. **Gschnitztal**
La malga Laponessalm



Verso la fine della Gschnitztal, una valle laterale della Wipptal, si trovano i paesi di Gschnitz, circondato da splendidi prati e da vallate cristalline. Tra le varie passeggiate consigliamo quella del Mühltal con la cascata di Sandes e porta alla malga Laponessalm, dove si possono gustare le specialità tirolese. Per gli amanti del ginepro, godendosi una vista da sogno si grandioso fondovalle.
Orari di apertura: metà maggio-fine ottobre.

3. **UNO STILE DI VITA ALPINO-MEDITERRANEO**
Passo del Brennero-Dobbiaco



Capoluogo storico del Cadore, Pieve di Cadore è il centro culturale della zona paese natale di Tiziano Vecellio, custodisce preziose testimonianze e opere d'arte del celebre pittore rinascimentale. Meritano una visita la casa natale con il Museo dedicato all'artista, i due monumenti dedicati all'illustre Tiziano e il valoroso Pietro Fortunato Calvi, come pure il quattrocentesco Palazzo della Magnifica Comunità, ora sede del Museo Archeologico Cadornese che conserva resti di epoca romana. È notevole anche il Museo dell'ochiale, dedicato al tema dell'ochiale, attività sviluppatesi in maniera capillare in tutto il Cadore a partire dalla fine dell'Ottocento.

24. **Vipiteno (Sterzing) e Castel Tasso**
Città alpina di grande fascino



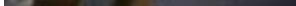
Vipiteno, la più importante cittadina dell'Alta Valle Isarco, offre diversi stimoli, arte e storia nel suo museo cittadino, veti nelle numerose saune e piscine, arte e gastronomia nei ristoranti stellati e nelle molte locande, un antico castello arroccato come quello di Resdenstein, a sud-ovest del centro con vista panoramica invita a concedersi dell'ordine cavalleresco tedesco, fino a quando non è stato acquistato dalla famiglia Thurn und Taxis. Scenografico!

25. **Fortezza (Franzensfeste)**
Cattedrale nel deserto



L'eventuale struttura di Fortezza è stata ricostruita tra il 1833 e il 1898 dall'impero austro-ungarico per proteggere il Sud Tirolo da eventuali attacchi da sud; la fortezza ricopre nella sua struttura un antico castello medievale, mentre la parte inferiore, la Talerwerk, con i suoi quattro torrioni, appare molto più moderna. Tra il 1943 e il 1945 la Wehrmacht vi ha custodito l'intero tesoro statale italiano, diverse tonnellate di oro.
Orari di apertura: dal 1 maggio al 31 ottobre, martedì - domenica, 10-18

26. **Bressanone (Brixen)**
Il clima mediterraneo incontra l'atmosfera alpina



Bressanone è stata una potente città vescovile e ciò ha lasciato il segno nell'affascinante centro storico, caratterizzato da tortuose viuzze, bell'porticate e ampie piazze su cui si affacciano caffè, gelaterie e bar alla moda. Un'ampia offerta culturale rende ancor più stimolante il soggiorno e tra le varie proposte spicca la visita guidata serale al museo diocesano. Si inizia con un bicchiere di vino e si prosegue attraverso l'inconfondibile Hofburg di Bressanone.
Orari: mercoledì in luglio-agosto dalle 20.30

27. **Castello di Brunico (Bruneck)**
Messner Mountain Museum



Il castello di Brunico ospita ogni uno dei sei Messner Mountain Museum, il MMM Ripa, raggiungibile in bicicletta, dedicato alle genti di montagna, che illustra stili di vita e differenti culture delle popolazioni che abitano le montagne, nei diversi continenti. L'esposizione infatti comprende numerose opere e oggetti d'uso quotidiano delle più importanti culture di montagna del mondo.
Orari di apertura: ogni giorno 10-18

28. **Castello di Monguefio (Welsberg)**
Noblesse oblige



Su uno sperone di roccia sopra la località di Monguefio troneggia il castello che da oltre ottocento anni appartiene ai signori di Welsberg, una delle più importanti famiglie nobili del Tirol. Questa straordinaria fortezza è raggiungibile dal centro di Monguefio grazie a un piacevole sentiero impreziosito da opere d'arte. Nei mesi estivi il castello ospita numerose manifestazioni e concerti.
Orari di apertura: lunedì-venedì 10-17, domenica 10-18 (fine giugno-inizio settembre)

29. **Dobbiaco (Toblach) Grand Hotel**
Un hotel di lusso in stile asburgico



Vivere come al tempo degli Asburgo! Nel maestoso Grand Hotel, costruito nel 1918 è possibile fotografare l'architettura emana ancor oggi una nobiltà raffinata e rimanda ai tempi in cui Dobbiaco ospitava conti, principi, famiglie reali e artisti come il compositore Gustav Mahler. Oggi è anche un centro culturale e congressuale, con un ricco programma musicale offerto ai numerosissimi visitatori affollano la splendida cittadina.

4. **DOLOMITI PATRIMONIO DELL'UNESCO**
Dobbiaco-Salla di Favalto



Verso Belluno, deviazione consigliata
Belluno-Feltre-Belluna (paesina), escursione

30. **Tre Cime di Lavaredo (Dreizinen)**
La magia del triangolo



Sono il simbolo stesso delle Dolomiti, patrimonio dell'Unesco, e giungere ai loro piedi in bicicletta lungo la mitica salita più volte proposta al Giro d'Italia è un'esperienza unica. Le imponenti pareti gialle o si stagliano nel cielo e attraggono gli scalatori di tutto il mondo con le loro imponenti vie che hanno fatto la storia dell'alpinismo moderno: la Cima Grande (2999 m), la Cima Ovest (2973 m) e la Cima Piccola (2879 m).

31. **Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo**
Riserva naturale di flora e fauna



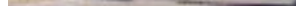
Istituto nel 1990 il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo si estende su un'area di 11.200 ettari a nord del centro abitato di Cortina. Un mondo straordinario, un viaggio attraverso l'evoluzione delle specie, i loro orizzonti e panorami mozzafiato, pendii e radure, boschi scoscesi, sorgenti, laghetti, canyon, cascate e spettacolari vie ferrate alla scoperta di una flora e di una fauna tanto delicate quanto preziose tra le vette dolomitiche più conosciute: il Cristallo, le Tofane, le Punte di Fanes, il Col Becco, la Croda Rossa.

32. **Cortina d'Ampezzo**
La città olimpica dall'atmosfera internazionale



Cortina d'Ampezzo offre un perfetto mix di natura, storia, arte e cultura che la rende unica al mondo e ambita meta del jet set internazionale. Non solo shopping, glamour e una serie d'importantissime manifestazioni culturali e sportive. Cortina offre molto di più: un patrimonio naturalistico e paesaggistico d'assoluta bellezza tra cui il spicco del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo che comprende il gruppo di Tofane e il Monte Cristallo si estende fino a Parco di Fanes - Senes - Braies. Il territorio d'Ampezzo è un vero e proprio parco outdoor al centro delle Dolomiti e si presta perfettamente all'escursionismo e all'alpinismo: qui sono nate le guide che hanno accompagnato gli esploratori delle Dolomiti, provenienti da tutto il mondo, alla conquista delle vette più prestigiose.

33. **Pieve di Cadore**
Dolomiti, arte e cultura



Capoluogo storico del Cadore, Pieve di Cadore è il centro culturale della zona paese natale di Tiziano Vecellio, custodisce preziose testimonianze e opere d'arte del celebre pittore rinascimentale. Meritano una visita la casa natale con il Museo dedicato all'artista, i due monumenti dedicati all'illustre Tiziano e il valoroso Pietro Fortunato Calvi, come pure il quattrocentesco Palazzo della Magnifica Comunità, ora sede del Museo Archeologico Cadornese che conserva resti di epoca romana. È notevole anche il Museo dell'ochiale, dedicato al tema dell'ochiale, attività sviluppatesi in maniera capillare in tutto il Cadore a partire dalla fine dell'Ottocento.

34. **Belluno**
Appuntamenti storici e Castel Tasso



Belluno, capoluogo dell'omonima provincia, è un'incantevole città arrociata sopra il fiume Piave. Il suo ricco centro storico ospita importanti e prestigiosi palazzi antichi affrescati, belle porte monumentali, vie porticate, sorci affascinanti, il Duomo, interessanti locsei come il Museo Civico, la vasta piazza dei Martiri, il palazzo del Rettori. I piacevoli caffè con vista panoramica invitano a concedersi una sosta e godere delle sue bellezze.

35. **Parco nazionale Dolomiti**
Un ambiente naturale ricco di acqua



La parte più meridionale delle Dolomiti fa parte del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi: un ambiente con tesori naturali d'inestimabile valore, riconosciuti dal 2000 Patrimonio Mondiale dell'Unesco. La varietà dei paesaggi offerti da queste montagne diventa particolarmente suggestiva in estate, quando dolci alpianti e le cime eteree, per le perennanti fioriture, diventano una tavolozza di colori. I Monti del Sole rappresentano il cuore più selvaggio delle Dolomiti e riservano spettacoli di grande bellezza come le cascate della Saffia. Attraggono i visitatori in modo particolare, i fenomeni geologici e geomorfologici di cui il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è ricchissimo, come le marmitte del torrente Brenton, e i circhi delle vecchie festine, tracce di glaciazioni scomparsi.

36. **Feltre**
Vivace città rinascimentale



Feltre è una splendida cittadina rinascimentale dalla tipica impronta veneta, con la lunga via principale, su cui si affacciano molti prestigiosi palazzi, che sale nella scenografica Piazza Maggiore, adornata dalla Colonna di San Marco e delle statue di Vittorino da Feltre e di Parfio Castaldi, illustri cittadini. Inoltre qui si affaccia il bel Palazzo della Ragione, in cui accanto alla Sala degli Stessi, si trova il Teatro della Sena, detto anche Ficcio Feltre, ove Carlo Goldoni presentò le sue prime commedie.

37. **Lago di Santa Croce**
L'Edorado degli sport acquatici



Al piedi dell'Alpego e dei Monti Pasolun e Favaghera, vicino a Belluno, lo splendido lago di Santa Croce è il luogo ideale per chi vuole passare una vacanza tra i monti all'insegna di sport acquatici come vela, windsurf e kitesurf. L'Alpego dispone di una vasta offerta culturale e Chiesi il Museo di Storia naturale, a Valdenegher la Casa della Chimica, il Canigoglio villaggi cmbrl, l'Orto botanico alpino Lorenzini, il Museo ecologico Zanderò e il Museo dell'Uomo.

5. **I GIARDINI DI VENEZIA E LE CITTÀ D'ARTE**
Sella di Padovato-Venezia, variante litoraneo



Al piedi dell'Alpego e dei Monti Pasolun e Favaghera, vicino a Belluno, lo splendido lago di Santa Croce è il luogo ideale per chi vuole passare una vacanza tra i monti all'insegna di sport acquatici come vela, windsurf e kitesurf. L'Alpego dispone di una vasta offerta culturale e Chiesi il Museo di Storia naturale, a Valdenegher la Casa della Chimica, il Canigoglio villaggi cmbrl, l'Orto botanico alpino Lorenzini, il Museo ecologico Zanderò e il Museo dell'Uomo.

38. **Vittorio Veneto**
Gioielli pittorici



La città nasce nel 1866 (ma verrà denominata come Vittorio Veneto solo dopo la Prima Guerra Mondiale) dall'unione delle due storiche località di Serravalle e Ceneda. La prima era molto importante al tempo dei romani, la seconda durante le dominazioni longobarde, quindi entrambe passarono sotto la Repubblica di Venezia. A Serravalle si ammirano numerosi palazzi medievali in stile veneziano lungo il Corso Calabride, a Ceneda invece spiccano la Cattedrale e la Loggia del Cenese e il rinnovato Museo della Battaglia di Vittorio Veneto.

39. **Conegliano**
La tradizione della viticoltura presso le propaggini alpine



La città di Conegliano è dominata dal suo pittoresco castello: ai suoi piedi si stende il centro storico con bei palazzi, piazza Cima, la Scuola dei Battuti e il Duomo, che ospita una magnifica pala d'altare della gloria locale, il pittore Cima da Conegliano. Interessantissima è anche la locale Scuola enologica di Conegliano, la più antica scuola di viticoltura italiana, essendo questa una un'eccezionale terra di produzione vitivinicola patria del prosciocco e di altri vini di pregio.

40. **Treviso**
La città dei canali silenziosi



Il centro storico di Treviso, con i suoi idilliaci canali, è circondato da un'ortografia città murata: le case storiche, i pergolati e le piazze suggestive rendono Treviso un capoluogo di cui la piazza dei Signori costituisce il fulcro centrale: i palazzi, i portici, i piccoli negozi e i numerosi locali fanno della città un punto di incontro molto amato, dalla piacevolissima atmosfera. Anche la provincia non è da meno, con le ville palladiane, il Montello, i vigneti di prosciocco.

41. **Quarto d'Altino**
Gioielli archeologici di Altino



La cittadina di oltre ottomila abitanti si trova tra Treviso, Venezia e il lago di Jesolo, esattamente a un quarto di miglio dalla città romana di Altino, come rivela il nome. Punto di partenza della Via Claudia Augusta collocata lungo le importanti strade che portavano verso Oderzo e Treviso, fu un nevralgico centro commerciale anche per il suo accesso all'Adriatico. Oggi è nota per il notevole museo archeologico nazionale e inoltre l'ottima base per un'escursione a Venezia, raggiungibile da qui via acqua.

42. **Mestre**
Tra la terraferma e la laguna



L'itinerario attraversa la città di Mestre, vivacissimo centro commerciale e industriale, oltre che importante nodo ferroviario. Particolari attrattive sono la centrale Piazza Ferretto con la torre medievale, unico resto delle antiche mura della città e il grande parco di San Giuliano che offre una splendida vista della laguna e della città di Venezia.

43. **Venezia**
La città sulla laguna



I leggendari canali con le loro famose gondole e i suggestivi edifici storici fanno di Venezia un luogo unico. Tra le innumerevoli attrazioni, segnaliamo il Ponte di Rialto, piazza San Marco con la Basilica, la chiesa di Santa Maria della Salute, il Fondaco dei Turchi, il Palazzo del Doge, la Libreria Sansoviniana, la Ca d'Orlo. La sua posizione sul mare, le sue isole e gli edifici incantevoli sono valsi a Venezia e alla sua laguna l'insediamento nel patrimonio dell'Unesco.

44. **Laguna di Venezia**
Capoluogo di luce e acqua



La laguna di Venezia è un delicatissimo ecosistema di oltre cinquecento chilometri quadrati che comprende isole, isolotti e banchi di sabbia percorsi da una rete intricata di canali. fa parte antichissima del patrimonio dell'Unesco. Si consiglia di fare una sosta al Lido, dove si tiene l' famoso Festival del Cinema, un'altra a Murano, l'isola del vetro, un'altra ancora alla pittoresca isola dei pescatori, Burano, molto affascinanti sono anche Torcello, San Lazzaro degli Armeni e San Francesco del Deserto.

45. **Fossalta di Piave**
Sulle tracce di Ernest Hemingway



Fossalta di Piave è una cittadina collocata sulla riva destra del fiume Piave, 30 chilometri a nord di Venezia. È diventata famosa perché durante la Prima guerra mondiale il giovane Ernest Hemingway vi rimase ferito gravemente: questa sua esperienza venne raccontata nel celebre romanzo Addio alle

La ciclovía München-Venezia: il progetto

La ciclovía München- Venezia è un percorso che attraversa tre nazioni per un totale di 570 chilometri (900 varianti incluse). Inizia dal centro storico di Monaco di Baviera, valica le Alpi al Passo del Brennero e – attraverso il meraviglioso patrimonio Unesco delle Dolomiti e le colline trevigiane – raggiunge la laguna di Venezia.

Diventata realtà nell'estate 2015, offre la possibilità a migliaia di cicloturisti e appassionati di bicicletta di vivere un'emozione autentica nella natura, scoprendo ogni giorno paesaggi nuovi, scorci indimenticabili, laghi alpini, castelli, monasteri, ponti antichi, musei, vie romane, fiumi, reperti archeologici.

Due programmi finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del "Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" – Interreg Baviera Austria 2007-2013 e Interreg Italia Austria 2007-2013 – si sono uniti in un progetto trinazionale per la realizzazione di un percorso cicloturistico che, utilizzando piste ciclabili già esistenti e strade secondarie, unisca Germania, Austria e Italia.

Il progetto è nato dal desiderio di offrire ai sempre più numerosi amanti della bicicletta non solo percorsi funzionali, sicuri e accoglienti ma un percorso unico che colleghi idealmente due città da sogno, attraversando territori di struggente bellezza, superando la frammentarietà dei diversi tracciati, per un'esperienza che oltrepassa i confini, diventando piacere, avventura, scoperta e cultura.

La stretta collaborazione tra i partner di progetto – Provincia di Belluno e Circondario Rurale Bad Tölz (i Leadpartner), Consorzio Turistico Archensee, Comunità Comprensoriale Valle Isarco di Bressanone, GECT Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino, Provincia di Treviso e Provincia di Venezia – e il coinvolgimento attivo di enti ed operatori, Club di prodotto e Consorzi Turistici, ha portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- individuazione, georeferenziazione e tabellazione del circa 900 km del tracciato (varianti comprese);
- realizzazione del sito www.muenchen-venezia.info in tre lingue (italiano, tedesco ed inglese);
- realizzazione di una mappa interattiva integrata con le indicazioni infrastrutturali di

dettaglio, le attrattive turistiche e gli operatori bike friendly per una programmazione personalizzata dell'itinerario;

- promozione integrata, campagne di web-marketing, educational con coinvolgimento di mass media delle tre nazioni, organizzazione di eventi/inaugurazione di nuovi tratti ciclabili;
- realizzazione di materiale promozionale e informativo: vari gadget, una guida tascabile (road-book) – riccamente illustrata e corredata da mappe dettagliate – e la presente cartina pieghevole.

Per saperne di più sui due programmi europei transfrontalieri: www.interreg-bayaut.net, www.interreg.net

La ciclovía München-Venezia: il percorso attraverso le Alpi fino all'Adriatico in bicicletta

Ora è possibile trovare un percorso unitario, strutturato e ben segnalato che mette in collegamento la Baviera con l'Adriatico e conseguentemente Monaco con Venezia permettendoci di affrontare l'approfondita conoscenza del territorio circostante grazie alla bicicletta, il mezzo ecologico per eccellenza.

La bici, infatti, col suo approccio non invasivo e con la sua bassa velocità, ci consente di apprezzare appieno tutti gli stimoli culturali, gastronomici e naturalistici che questo percorso è in grado di evocare – nelle sue varie sfumature – ce li fa decantare e interiorizzare senza fretta, a un ritmo più a misura d'uomo.

La ciclovía München-Venezia attraversa tre nazioni – Germania, Austria, Italia – con un percorso di circa 570 chilometri (900 varianti incluse) che oltrepassa le Alpi e porta dalla Mitteleuropa al Mediterraneo – specificatamente nel mare Adriatico – passando per le affascinanti Dolomiti, patrimonio mondiale dell'Unesco. L'itinerario è stato suddiviso in cinque capitoli, cinque grandi aree tematiche, cinque suggestioni (che non devono per forza essere intese come tappe perché possono ovviamente essere frazionate in più giornate di viaggio).

1. Esperienza acqua

Durante il primo tratto della pista ciclabile München-Venezia è sicuramente l'acqua l'elemento caratterizzante. Avete voglia di un veloce tuffo in un laghetto o di una pausa in un tranquillo Biergarten (birreria all'aperto) nelle vicinanze di un fresco torrente? Il percorso vi porta dalla metropoli bavarese di Monaco, con le sue belle spiagge cittadine lungo l'Isar – il fiume dai riflessi verdi – passando per Bad Tölz, il "più bel salone delle feste" dell'altopiano bavarese, oltre il pittoresco Tegernsee, fino al Sylvensteensee, e proseguendo fino al leggendario "mare tirolese" di Achen.

Lungo il tragitto potrete ammirare gli orsi polari dello zoo di Monaco mentre fanno il bagno, potrete ristorarvi con piacere alla Kugler Alm – presunto luogo di nascita della Radler Maß una bevanda a basso tenore alcolico

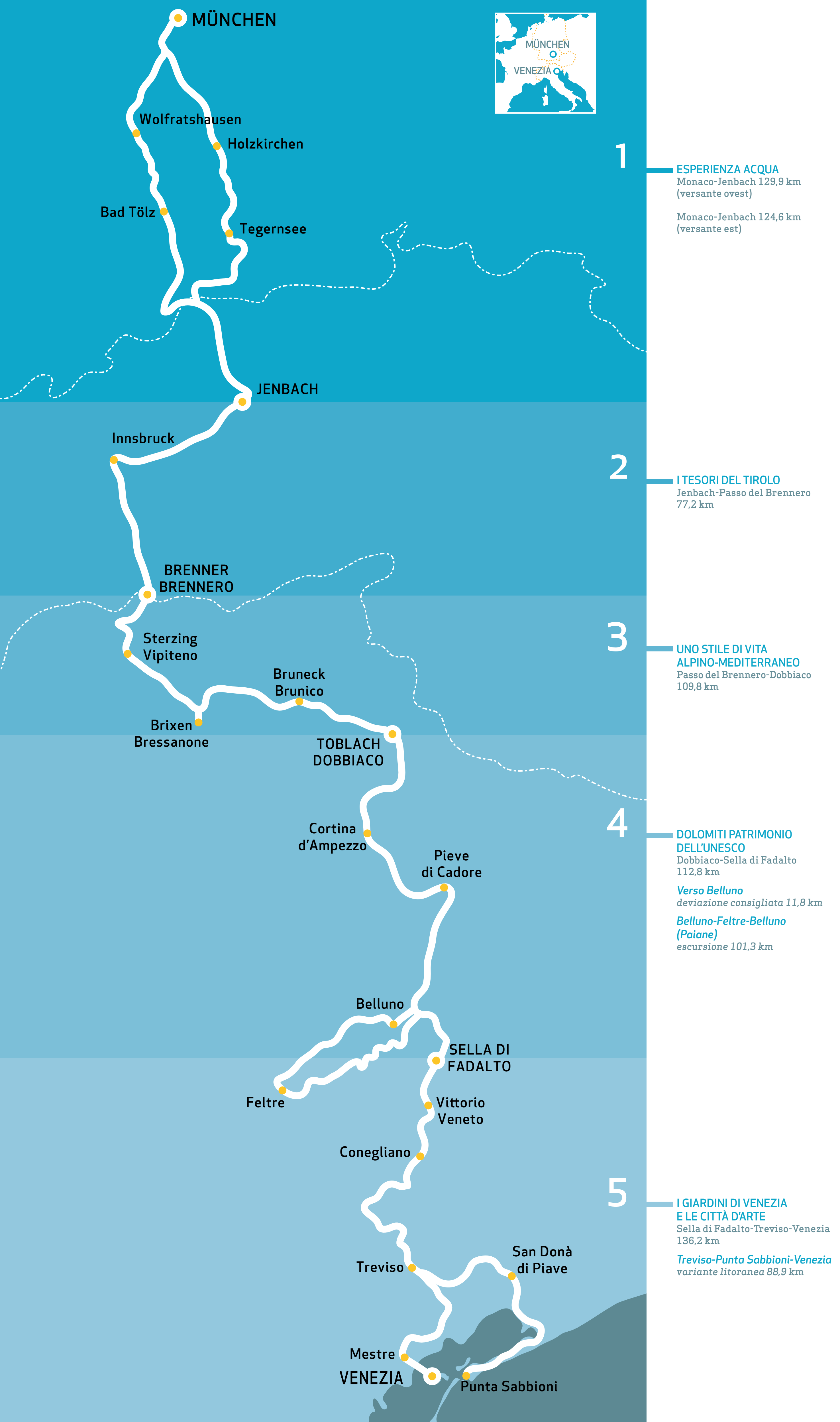
a base di birra – o nei numerosi altri locali all'aperto. Il monastero di Schäftlarn attira con la cultura e il Walberg, la montagna del Tegernsee, vi entusiasmerà con numerose possibilità di effettuare tour sportivi: mentre il lago di Achen vi colpirà con lo splendido specchio d'acqua ideale per il nuoto e per gli sport acquatici. Con 1305 tipi di piante, 3035 specie animali note e ben 350 sorgenti il parco naturale Karwendel offre innumerevoli piaceri naturali.

Relax, divertimento, sfide sportive, cultura e ricchezza di acque rendono un vero sogno per ciclisti sia il versante ovest che costeggia l'Isar sia quello est lungo la costa occidentale del lago Tegernsee.

2. I tesori del Tirolo

L'industria mineraria tirolese, ma anche numerosi tesori culturali e naturali lungo il percorso, sono protagonisti di questo tratto della pista ciclabile München-Venezia. Dal punto di partenza di Jenbach, nella valle dell'Inn, si passa per splendide città ricche di storia e monumenti come Schwaz, Hall, Wattens e Innsbruck, salendo fino alla Wipptal tirolese e arrivando poi al confine con l'Italia, al Passo del Brennero. Gli occhi di grandi e piccoli brilleranno per le escursioni con la ferrovia a scartamento ridotto nella Zillertal, per il viaggio nel mondo luccicante dei cristalli di Swarovski o per la visita all'affascinante Zecca di Hall – dove fu coniato il primo tallero, l'antenato del dollaro – mentre la gola Wolfsklamm garantisce di vivere un'esperienza romanticamente selvaggia. Arrivati a Innsbruck, con il suo

leggendario Goldenes Dachl (Tettuccio d'oro) e la roccaforte imperiale, ecco apparire un punto clou dell'architettura moderna: il trampolino olimpionico sul monte Isel. Dal 1699 città universitaria, oggi Innsbruck ospita 24.000 studenti da tutto il mondo, che portano nella capitale delle Alpi una ventata d'aria fresca e di vivacità. La Wipptal tirolese costituisce il passaggio naturale dal Tirolo all'Alto Adige e offre altri tesori, molto diversi: a sinistra e a destra della valle principale, innumerevoli pascoli alpini regalano scorci meravigliosi delle montagne circostanti, nonché straordinarie esperienze culinarie nei loro rifugi e malghe. Ad esempio sull'altopiano di Nösslach, presso Gries, un percorso a tema consente di conoscere la storia dell'estrazione del carbone in Tirolo.



3. Uno stile di vita alpino-mediterraneo

Quando ci si lascia alle spalle il Passo del Brennero, si incontra il paesaggio alpino altoatesino, unico nel suo fascino legato al mix alpino-mediterraneo che si rispecchia, ad esempio, in città storiche come Vipiteno (Sterzing), Bressanone (Brixen) e Brunico (Brunick), ma anche sul Plan de Corones e al Messner Mountain Museum Ripa a Brunico. I caffè con tavolini all'aperto, le gelaterie e i ristoranti tipici e invitano a gustare le specialità regionali, come gli Schlutzkrapfen, e le viuzze dell'affascinante cittadina conquistano con la loro atmosfera di gusto mediterraneo.

Mentre in cima ai monti troneggiano castelli suggestivi come Castel Tasso, il forte di Fortezza (Franzenfeste) o il castello di Brunico, che ospita uno dei sei Messner Mountain Museum, nelle valli i visitatori

sono circondati da graziosi paesaggi impresoziosi da vigneti e frutteti. Le imponenti rocce delle Dolomiti salutano in lontananza, ma prima ancora s'incontra l'Alta Val Pusteria (Hochpustertal), patria delle Tre Cime di Lavaredo (Dreizinnen). Avete voglia di un tuffo nel passato asburgico, di conoscere la storia di quel periodo e del turismo alpino e di visitare il Parco naturale Tre Cime? Il Grand Hotel Toblach, situato nella Val Pusteria, vi offre tutto questo. Con il suo moderno centro culturale e per congressi, organizza concerti e festival celebri ben oltre i confini del paese.

4. Dolomiti patrimonio dell'Unesco

Sono le montagne più belle del mondo! Oltre a vette dai nomi altisonanti come Cristallo, Tofane e Antelao, saranno soprattutto le Tre Cime di Lavaredo ad affascinare alpinisti e amanti della natura. Le Dolomiti, patrimonio dell'Unesco, sono al centro del quarto tratto della pista. In bicicletta si attraversa Cortina d'Ampezzo alla volta di Pieve di Cadore, verso il lago di Santa Croce, poi ancora verso Belluno, e chi lo desidera può fare una breve sosta nella splendida cittadina rinascimentale di Feltre.

Quando nel 2009 le Dolomiti, insieme ad altre catene montuose mondiali, sono state inserite nella lista dei patrimoni Unesco, il comitato ha motivato la sua decisione, tra l'altro, con la loro "bellezza monumentale e unica". Anche la provincia di Belluno, con l'omonimo

capoluogo di provincia, rientra nei patrimoni dell'Unesco: al suo interno, il Parco nazionale Dolomiti Bellunesi è un sogno per escursionisti, alpinisti, arrampicatori, appassionati della mountain bike e della bicicletta da strada. Il lago di Santa Croce è una perfetta fonte di refrigerio dopo le impegnative pedalate e il celebre distretto per windsurf e kitesurf accoglierà con piacere anche i principianti. Nella valle del Piave, ai piedi delle Dolomiti Feltrine, è situata la meravigliosa cittadina medievale di Feltre, sulle pendici di un colle. Assolutamente da vedere i palazzi e le case rinascimentali dalle splendide facciate decorate.

5. I giardini di Venezia e le città d'arte

Al termine dell'ultimo tratto che attraversa la pianura veneta, i ciclisti si immergono nell'atmosfera magica della celeberrima città lagunare oppure – per chi lo desidera – nel mare di Jesolo. Lungo la strada, le incantevoli cittadine di Vittorio Veneto e Conegliano, la splendida città di Treviso e il sito archeologico di Altino nel comune di Quarto d'Altino meritano senz'altro una visita approfondita. Con questo tour dall'andamento pianeggiante e quindi rilassante, i viaggiatori scopriranno non solo i vari negozi di specialità regionali, con i loro gustosissimi prodotti, ma anche e soprattutto gli straordinari parchi e giardini. Questi parchi storici sono nati con le loro ville nel XVI e nel XVII secolo, quando i ricchi patrizi veneziani si trasferirono in campagna per trascorrere serene villeggiature.

Venezia è una città ricca di giardini: molti nascosti dietro le alte mura dei palazzi privati e altri invece fruibili dai visitatori, come i piccoli e silenziosi Giardini Reali, distanti solo 50 metri da Piazza San Marco, che offrono un'oasi di relax con una vista spettacolare sul bacino di San Marco. Venezia è una delle "Art Cities in Europe" e gode quindi di grande fama internazionale. E' inoltre sede della prestigiosa Fondazione La Biennale che tra giugno e novembre, con i festival, le esposizioni, l'arte, la musica, la danza, il teatro, il cinema e l'architettura si presenta a un raffinato pubblico internazionale. Volete di più? La città con oltre cento isole vi invita a visitare musei noti in tutto il mondo, come Palazzo Grassi, Peggy Guggenheim, Gallerie dell'Accademia e Ca' Rezzonico.

